

# LE ATTIVITÀ GESTIONALI DEL PARCO E GLI INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, TUTELA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE

di

Annibale Formica

*The article points out difficulties arisen from the management of the Park which are still influencing its start up and the development from the idea of preservation to the management of it.*

Istituito con D.P.R. 15.11.1993, pubblicato sulla G.U. n. 9 del 13.1.1994, l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha avviato la sua attività istituzionale, dopo il febbraio del 1994, con la nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio Direttivo e con il loro insediamento.

Le prime decisioni adottate sono state la scelta della sede a Rotonda, la formulazione di una bozza di Statuto, della Pianta Organica e del Bilancio di previsione 1994.

È seguito l'avvio del funzionamento dell'Ufficio, assicurato inizialmente dal lavoro di pochi dipendenti comandati da altri Enti.

Malgrado la ovvia precarietà logistica, tecnico-amministrativa e gestionale, è stato elaborato, in questa fase, il Piano Triennale di Tutela Ambientale 1994/96.

Lo Statuto è stato approvato con D.M. del 21.02.1997 e trasmesso all'Ente Parco il 10.6.1997; con la sua approvazione è stato possibile insediare la Giunta Esecutiva, eletta dal Consiglio Direttivo il 27.10.1997 con deliberazione n. 252.

La Pianta Organica, che prevede 71 unità, è stata approvata con D.M. 80.1 del 23.03.97, notificato il 01.09.97.

Con delibera C.D. n. 91 del 27.05.98 sono stati, quindi, approvati: il Regolamento per lo svolgimento dei concorsi e delle altre modalità di accesso agli impieghi e lo schema di bando dei concorsi.

La sorveglianza, affidata al Coordinamento Territoriale del C.F.S. per l'Ambiente, ai sensi dell'art. 21 della legge quadro n. 394/91, è stata definita negli aspetti organizzativi e funzionali con il DPCM 26.06.97.

---

## ATTUALE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E STRUMENTI DI GESTIONE DELL'ENTE

---

La struttura tecnico-amministrativa, non dissimile, salva la turnazione di diversi dipendenti comandati, da quella degli ultimi tre anni, è attualmente formata dal Direttore e da 22 persone in servizio, mentre la pianta organica approvata prevede 71 unità.

*“Non è semplice, in queste condizioni, far funzionare l'Ufficio, in modo da portare a compimento i procedimenti già avviati. La struttura esistente non dispone ancora di una prassi amministrativa matura, consolidata ed efficiente. È difficile, anche, creare un'organizzazione ottimale del lavoro, attribuendo funzioni, compiti e responsabilità.*

*A ciò si aggiungono le emergenze di fabbisogni quotidiani, sempre nuovi e diversi, e l'irrompere continuo di iniziative improvvise e inaspettate, che oggettivamente ostacolano il buon funzionamento e l'efficacia delle attività istituzionali dell'Ente e delle azioni intraprese. E di ciò risente in modo rilevante anche il lavoro di programmazione, di coordinamento, di indirizzo, di direzione e di controllo.*

*Il problema, ovviamente, non si può risolvere “intasando” il tavolo di lavoro. È, invece, indispensabile, mettere ordine nelle cose da fare, organizzarle, razionalizzare, ottimizzare, finalizzare, graduare e dare priorità.”<sup>1</sup>*

L'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio, pertanto, hanno risentito e risentono ancora oggi di forti limitazioni e condizionamenti<sup>2</sup> a causa di:

- la complessità delle funzioni da esercitare e delle procedure da compiere (l'Ente Parco è un

ente strumentale non economico, cui, ai sensi del 13° comma dell'art. 9 della L.n. 394/91, “si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”),

- la quantità e la qualità delle attività poste in essere e degli obiettivi da cogliere,

- l'enorme numero di procedimenti già avviati,

- l'impossibilità materiale di organizzare e di sostenere il carico di lavoro, per la ridotta dimensione dell'apparato,

- la difficoltà di espletamento delle funzioni di pianificazione, di regolazione e di controllo della gestione, più propriamente dirigenziali,

- le difficoltà organizzative connesse alla contemporanea e contestuale sovrapposizione di funzioni di:

1) direzione di struttura,

2) coordinamento, indirizzo e controllo di programmi e progetti complessi e intersettoriali, privi di strumenti gestionali e di centri decisionali propri,

3) alto contenuto professionale,

4) staff,

- l'impegno della Direzione anche in attività strettamente operative,

- l'assenza in Organico di figure professionali intermedie di posizione organizzativa per le singole aree gestionali, cui poter affidare responsabilità di gestione e di risultato,

- la carenza di strumenti giuridici, amministrativi e tecnici per la razionalizzazione, l'ottimizzazione e la organizzazione delle attività gestionali,

- la mancanza di un “collegato” tra le previsioni di spesa contenute nello strumento contabile del Bilancio, le risorse strumentali ed umane a disposizione e le finalità e gli obiettivi da perseguire.

Per lo svolgimento delle attività istituzionali gli strumenti attualmente in vigore sono:

- Misure di salvaguardia (allegato “A” del D.P.R. 15.11.93 istitutivo dell'Ente),

- Autorizzazioni (ai sensi degli artt. 5, 6, 7, 8 delle “misure di salvaguardia”, di cui all'allegato “A” del D.P.R. 15.11.1993),

- Regolamento di contabilità, approvato con delibera C.D. n. 23 del 12.07.1999,

- attribuzione e disciplina delle competenze al Direttore per lo svolgimento dell'attività gestionale dell'Ente, con deliberazione del C.D. n. 131 del 17.12.1998 ed effetto dal 1° gennaio 1999.

---

## SERVIZI OFFERTI

---

I servizi offerti dall'Ente Parco, conseguenti ai suoi fini istituzionali, sono<sup>3</sup> anzitutto di natura tecnico-amministrativa e si realizzano attraverso l'applicazione delle misure di salvaguardia e l'adozione dei relativi provvedimenti, l'elaborazione di programmi, di progetti, di studi, di ricerche, l'accertamento di situazioni, fenomeni, eventi, il pagamento degli indennizzi dei danni da fauna selvatica, la cura dei rapporti con gli Enti nella definizione di iniziative di interesse del Parco.

Sono offerti, inoltre, servizi di informazione, di divulgazione, di educazione ambientale, di promozione.

Sono curati rapporti di collaborazione con organismi, associazioni, scuole, visitatori.

Sono mantenuti rapporti di collaborazione e di consulenza con le Università degli Studi di Basilicata e di Calabria, con studiosi, con ricercatori, con borsisti.

Particolare attenzione viene riservata costantemente agli studenti universitari interessati a svolgere tesi di laurea sul Parco.

Sono in attività le guide ufficiali ed esclusive del Parco.

#### LA SITUAZIONE GESTIONALE

Esistono nella attuale fase della gestione amministrativa e tecnica dell'Ente elementi di *forte criticità*<sup>4</sup> per effetto:

- a) dei procedimenti in corso relativi alle iniziative già programmate ed alle attività già intraprese,
- b) della dotazione di personale e della organizzazione e del funzionamento della struttura tecnico-amministrativa impegnata nei procedimenti in corso,
- c) della gestione economica e finanziaria e della giacenza di cassa.

La enorme e continuamente in crescita mole di lavoro rende faticosamente praticabili gli sforzi per esercitare con coerenza la funzione di pianificazione e di programmazione e per dare efficienza ed efficacia alle attività svolte, mantenendo il sistema gestionale entro i confini di:

- una logica di sistema,
- un processo di programmazione,
- una organizzazione per l'attuazione,
- una finalizzazione delle azioni ai risultati da raggiungere,
- una logica della spesa,
- una compatibilità ambientale dei risultati conseguiti.

La struttura organizzativa ed il suo funzionamento non riescono a:

- reggere il peso dei compiti e delle responsabilità,
- garantire la congruità tra risorse umane e strumentali

disponibili, adempimenti richiesti e risultati attesi,

- far valere l'esigenza di efficienza, efficacia ed economicità del lavoro svolto.

La situazione amministrativa e gestionale è segnata, inoltre, da un elevato avanzo di amministrazione e da una elevata giacenza di cassa<sup>5</sup>.

Una vera "febbre" finanziaria.

L'alto ammontare della giacenza, in particolare, è dovuto:

- agli avanzi di amministrazione relativi agli esercizi finanziari degli anni precedenti,
- al trasferimento, nel 1998, dei fondi relativi al P.T.T.A. 94/96,
- al trasferimento, nel 1998, dei fondi relativi al P.T.A.P. 94/96,
- al trasferimento, nel 1998, dalla Regione Calabria, con delibera G.R. n. 6655/97, dei fondi relativi alla delibera CIPE 8/8/80.



Il Pino Loricato  
(Foto: A. Formica)



Le ginestre nella valle del Sarmento  
(Foto: A. Formica)

In tale giacenza va evidenziata la “pluriennalità” della attuazione dei progetti e delle conseguenti spese, dell’ammontare complessivo di circa £. 8 miliardi, per:

- la redazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione (Piano per il Parco, Regolamento del Parco, Sistema Informativo Territoriale, Piano Pluriennale Economico Sociale),
- la conservazione e tutela del pino loricato,
- la ecologia e conservazione del lupo,
- la ecologia e conservazione del capriolo,
- la ecologia e conservazione degli uccelli rapaci,
- la ecologia e conservazione della lontra.

Va evidenziata, inoltre, ai fini della spesa e dei risultati, la condizione attuativa particolarmente impegnativa degli interventi previsti nei singoli Comuni, dell’importo complessivo di oltre £. 10 miliardi. Pur avendo comportato una consistente attività amministrativa per l’adozione di atti e per il monitoraggio ed il con-

trollo, nella giacenza di cassa, invece, non gravano i fondi relativi a:

- interventi di manutenzione sentieri, finanziati dal QCS 95/96,
- interventi strutture ricettive, finanziati dal CIPE 12.07.96,
- progetto servizi di montagna, finanziato dalla Regione Basilicata.

Per una valutazione complessiva dell’andamento della gestione dell’Ente, pertanto, non ci si può limitare a prendere in considerazione solo il risultato finanziario di amministrazione, dato dal fondo di cassa, dagli avanzi e dai residui; occorre riferirsi anche al risultato economico, che ha un valore conoscitivo e di supporto alle analisi di efficienza e al controllo di gestione.

Le difficoltà in cui versa l’Ente, quindi, sono enormi.

Il funzionamento e l’operatività degli uffici sono prossimi alla completa paralisi<sup>6</sup>.

Il personale sta lavorando molto al di sopra delle proprie possibilità fisiche.

Le condizioni generali sono diventate di assoluta emergenza; le conseguenze, specie quel-

le dovute ad eventuali errori, ritardi, omissioni, inadempienze, possono, perciò, essere gravi; le necessità e le urgenze diventano sempre più numerose e pressanti ed i rischi diventano sempre più concreti.

Per procedere occorre uscire subito dall’ingorgo, rompere la paralisi gestionale.

---

## I LIMITI

---

Nel modo in cui le norme consentono di operare, considerate anche le ovvie difficoltà insite nell’avvio di una Istituzione completamente nuova nel contesto istituzionale dell’area interessata, l’Ente Parco ha dovuto far fronte, e ancora oggi è chiamato a far fronte, a una ingente mole di adempimenti per creare le condizioni dell’andata a regime della sua vita istituzionale ed amministrativa.

Una struttura, dotata ed organizzata in termini di strumenti, mezzi, risorse umane, modalità di funzionamento, è ancora in fase di allestimento e questo rende estremamente laborioso il lavoro per garantire la qualità, la quantità, la tempestività, la efficienza e la efficacia delle singole operazioni mandate in attuazione.

Le continue emergenze, alle quali occorre dare rapide ed inoppugnabili soluzioni, d’altronde, limitano gli spazi di una operatività pianificata, coordinata, indirizzata, diretta, controllata ed organizzata<sup>7</sup>.

Né è possibile pensare che, in una situazione socio-economica e culturale qual è quella del Pollino, le evoluzioni non siano graduali, se si vuole che le trasformazioni progettate dal Parco, pur se lente e poche per volta, siano, però, definitive.

Tale gradualità, poco compresa da coloro che vogliono dal Parco “tutto” e “subito” in termini di sviluppo, ha il compito di misurare, con oculatezza e responsabilità, le azioni di conservazione, di tutela, di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale esistente e di miglioramento della qualità della vita degli abitanti, così da incidere in modo profondo, decisivo e determinante sui limiti imposti da un’area depressa, in ritardo di sviluppo, svantaggiata, ad elevatissimo tasso di disoccupazione.

Il Parco, cioè, è per quest’area una grande opportunità e come tale non può concedersi insuccessi, neanche minimi e parziali.

La sua storia, ancor prima che l’Ente stesso fosse istituito, è troppo lunga; ci troviamo, perciò, in presenza di aspettative, che in alcuni casi rischiano di andar oltre ai limiti di guardia. Ad aggravare le difficoltà dei suoi primi passi il Parco, inoltre, si trova a fare i conti con un fenomeno di generalizzata deresponsabilizzazione<sup>8</sup>, nel momento in cui ha più bisogno di essere aiutato e sostenuto da tutti.

È sovente il caso, infatti, in cui vengono addebitate al Parco responsabilità non sue; in cui il Parco è chiamato a dar risposte su questioni che non competono.

Diventa, in queste condizioni, quasi scontata la strumentalizzazione che accompagna il luogo comune di Parco inteso come “vincolo”, anziché come “valore”; di Parco inteso come impedimento ad uno sviluppo, che sul Pollino non c’è da tempi remoti.

Tutto questo, ovviamente, senza nascondere, in termini di



Paesaggio agrario  
(Foto: A. Formica)

“razionalità” e di “congruità”<sup>9</sup> delle iniziative finora adottate e gestite, le carenze, in termini di *logicità*, di *consequenzialità* e di *priorità*, dovute:

- al ritardo dell’entrata in vigore di strumenti di gestione fondamentali (Statuto, Pianta Organica, DPCM, di cui all’art. 21 della L.n. 394/91),
- all’assenza ancora di altri (Piano per il Parco, Regolamento del

Parco, Piano Pluriennale Economico Sociale, Decreto Ministeriale per la definizione di principi equitativi negli indennizzi, di cui al 2° comma dell’art. 15 della L.n. 394/91, l’Ordinamento del Personale, degli Uffici e dei Servizi, l’Ordinamento per il funzionamento degli Organi dell’Ente),

- all’affollamento, nel 1998, dei Programmi approvati e



Il pastore e le caprette  
(Foto: A. Formica)

finanziati tutti nello stesso momento (P.T.T.A. 94/96, P.T.A.P. 94/96, CIPE '96, QCS 95/96),

- alla difficile e contraddittoria applicazione delle “iniziative da intraprendere e delle modalità attuative” indicate nel “Piano di Rientro”, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 110 del 04.08.1998,

- ai “*problemi*”<sup>10</sup> connessi all’adozione di un “Programma di iniziative e di investimenti del Parco Nazionale del Pollino” con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 112 del 04.08.1998,

- all’attuazione in “amministrazione diretta” dei progetti di strutture di montagna (CIPE '96), di sentieristica (QCS 95/96), di ecologia e conservazione del lupo, di ecologia e conservazione del capriolo, di ecologia e conservazione degli uccelli rapaci, dei programmi di promozione, di informazine e di educazione ambientale, di erogazione di contributi per il “Miglioramento delle facciate nei Centri Storici e nei Nuclei Rurali Storici”, di valorizzazione dei prodotti agroalimentari con la concessione in uso del nome e del logo del Parco.

#### **LE POTENZIALITÀ DELL’ATTIVITÀ GESTIONALE**

Attraverso l’espletamento delle proprie funzioni, l’Ente Parco Nazionale del Pollino può contribuire, comunque, a risolvere le problematiche e la criticità rilevate, promuovendo<sup>11</sup>:

- una progettualità che metta il Parco in condizione di esprimere veramente le sue potenzialità,
- un’adeguata capacità di gestione,

- un’assunzione di responsabilità diretta da parte di tutti i soggetti interessati,

- un processo culturale che stimoli tale assunzione di responsabilità finalizzandola ad un modello di utilizzazione delle risorse locali compatibile e coerente con le finalità del Parco,

- la rimozione di inerzie, resistenze, luoghi comuni che frenano il cambiamento,

- le risorse naturali e culturali da conservare, tutelare e valorizzare,

- i fabbisogni umani e civili da soddisfare.

- i comportamenti di compatibilità tra miglioramento della qualità della vita degli abitanti e mantenimento degli equilibri naturali, nel rispetto dei relativi dinamismi, da promuovere e sostenere.

Gli obiettivi generali e specifici che, attraverso la propria azione, l’Ente Parco si prefigge di conseguire per contribuire a superare i problemi del territorio e dei settori economici, sono:

- la pianificazione, programmazione e gestione di attività e di interventi di:

a) conservazione, tutela, recupero e valorizzazione degli ecosistemi naturali, dei beni naturali e culturali, della flora, della fauna, delle biodiversità, delle tradizioni e delle identità culturali,

b) promozione sociale, economica, culturale degli abitanti; interventi di miglioramento e di consolidamento delle attività antropiche compatibili con le finalità del Parco, attività tradizionali agricole, zootecniche, selvicolturali, artigianali, di sistemazione e manutenzione del territorio,

- la promozione della ricerca e della sperimentazione scientifica,

- la promozione ed organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione, informazione, divulgazione, formazione, interpretazione naturalistica, educazione ambientale,

- la promozione ed organizzazione di servizi e di attività di fruizione ricreativa e turistica,

- la promozione di una economia della “qualità”, della certificazione dei prodotti e dei servizi, della utilizzazione dell’effetto-parco e del suo valore aggiunto, della offerta di “natura protetta”,

- il coinvolgimento dei soggetti locali, popolazioni, organizzazioni, associazioni, istituzioni.

Per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici prefissati, le linee strategiche e le opzioni di fondo che l’Ente Parco sta per mettere in cantiere sono:

- l’elaborazione degli strumenti di pianificazione, programmazione, gestione del parco,

- l’avanzamento degli strumenti di concertazione già avviati: Accordo di Programma, Patti Territoriali, Programmi Comunitari;

- il funzionamento del Sistema Informativo di Montagna (S.I.M.) esteso all’intero territorio del Parco,

- l’uso del Logo del Parco e la certificazione di qualità della gestione ambientale.

Per l’implementazione delle strategie di intervento adottate, gli assi, le linee di intervento, le tipologie progettuali da avviare si fa riferimento ai risultati dell’elaborazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione del parco e alla predisposizione di un “Programma Integrato”, nel quale siano contenuti i seguenti interventi:

- conservazione,

- tutela, bonifica o ripristino di

siti, difesa del suolo, raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti,

- valorizzazione,
- applicazione delle “Misure di incentivazione” (articolo 7 della L.n. 394 del 6.12.1991),
- fruizione,
- promozione,
- sostegno alle piccole e medie imprese locali per iniziative compatibili e coerenti con le finalità del Parco,
- ricerca,
- formazione,
- educazione ambientale, educazione permanente.

Per l’attuazione delle linee di intervento, riferite al territorio dei 56 Comuni del Parco, individuate e da inserire nel “Programma Integrato”, si possono affiancare le iniziative che l’Ente Parco ha già messo in essere, avendo cura di adottare criteri e modalità che organizzino e realizzino procedure attuative e strutture operative più efficienti ed efficaci.

Serve a tal fine favorire:

- la costituzione di un patrimonio progettuale, nel quale sia garantita la qualità e siano ben definiti obiettivi, localizzazioni, interventi, strumenti, modalità esecutive, procedure amministrative e gestionali, soggetti attuatori, soggetti gestori, costi, responsabilità,
- la concertazione tra i soggetti sia privati sia pubblici interessati nella programmazione, attuazione e gestione degli interventi; l’applicazione del principio di sussidiarietà,
- il monitoraggio degli interventi programmati, la verifica e il controllo dell’efficienza delle strutture tecnico-amministrative, degli esiti e dei loro even-

tuali scostamenti dagli obiettivi prefissati, dell’efficacia dell’azione progettata.

### **I PROBLEMI APERTI.**

Prima di procedere alla formulazione di nuove proposizioni, è urgente dare soluzione ai problemi aperti, che di fatto limitano, condizionano, costituiscono vie obbligate<sup>12</sup>.

Si parla delle iniziative già avviate (Cfr. All. 1), che hanno

assunto una dimensione ed una complessità tale da richiedere un esame ed una valutazione molto attenta e puntuale.

Non si tratta, infatti, di definire nuove idee, nuovi programmi, nuovi progetti, ma di ricondurre a “sistema” e portare a compimento provvedimenti già adottati, per i quali sono già indicati gli obiettivi da cogliere, gli adempimenti da svolgere, le scadenze da rispettare, le conseguenze che ne derivano, le



Pino Loricato assediato dalla faggeta  
(Foto: A. Formica)



Orsomarso  
(Foto: A. Formica)

responsabilità da assumere in termini non solo generali ma anche diretti e personali, i risultati ai quali si può pervenire. Permanendo la difficoltà e la precarietà gestionale e la ancora ridotta dimensione dell'organico il recupero della logica di "sistema" assume i caratteri dell'estrema coerenza.

In assenza, si rischia *"l'appiattimento su posizioni ed interessi che non sono del Parco"*; si rischia *"l'indistinto"*, *"l'indifferenziato"*, *"il banale"*, *"il già visto"*, *"in non motivato"*, *"il non finalizzato"*, *"l'improvvisato"*, *"l'irrazionale"*, *ovvero si langue nel paludoso, paradossale, estenuante, sterile e più irrazionale tentativo di "razionalizzare l'irrazionalizzabile"*<sup>13</sup>; si rischiano, cioè, scelte indirizzate a soluzioni che non appartengono alla logica di gestione di un'area protetta ed il modello stesso di gestione finisce per diventare quello di uno dei tanti enti della pubblica amministrazione, territoriali e locali o strumentali che siano, dai quali ci si può attendere la erogazione di un servizio più o meno efficiente ed efficace, ma non una

appropriata e corretta definizione del ruolo, delle finalità e dei modi di uso delle risorse territoriali e una radicale mutazione culturale, di comportamento, di stile, di interessi.

L'Ente Parco, che ha il compito di fare del Parco un luogo di attività di:

- conservazione, tutela, valorizzazione e fruizione delle risorse del territorio,
  - promozione delle condizioni economiche, sociali, culturali, umane,
- ha vitale bisogno, quindi, della *"gestione"*<sup>14</sup> per produrre in tempi ravvicinati l'effetto-parco che il Pollino si attende. L'effetto-parco, ovviamente, non può essere una percezione "virtuale" del Parco, ma una condizione reale conseguita dal Parco, in ragione della quale si riesce a constatare tangibilmente che:
- le risorse del territorio sono conservate e tutelate;
  - la loro valorizzazione produce nel tessuto economico e sociale del posto conseguenze valutabili concretamente in termini di lavoro, di occupazione, di reddito, di benessere;

- le popolazioni locali sono coinvolte nella vita del Parco fino a diventare soggetti consapevoli, responsabili e protagonisti della "missione" del Parco e delle sue positive ricadute in termini di sviluppo "compatibile";
- la fruizione del Parco è di qualità, è ordinata e controllata;
- i fruitori del Parco possono avvalersi dei servizi dell'Ente Parco con ampia ed attestata soddisfazione;
- l'Ente finalizza, razionalizza ed organizza le proprie funzioni, le proprie attività in modo da garantire una gestione ambientale efficiente ed efficace;
- in conseguenza dello "speciale regime di tutela e di gestione", di cui al comma 3, art.1, della Legge n. 394/91 sulle aree protette, l'intero territorio del parco diventa testimonianza valida e certificata.

---

## LE CONCLUSIONI.

---

L'obbligo di affrontare i problemi dell'ambiente, del territorio e dell'uomo, che vi abita, in una logica di "sistema" e di "gestione", con gli strumenti della "pianificazione integrata" e della "cooperazione"<sup>15</sup>, si va affermando in modo sempre più pressante e concreto, se si vuole operare per realizzare "una strategia complessiva di conservazione della natura e di valorizzazione degli ambienti naturali, culturali, storici e delle attività umane".

Il Pollino, il suo ruolo di Parco Nazionale nell'ambito dell'Appennino Meridionale, le Regioni e le altre Istituzioni Locali, possono adoperarsi per cogliere le nuove chances dei programmi comunitari per realizzare tale

strategia di conservazione e di valorizzazione.

Non è, ovviamente, sufficiente la semplice enunciazione di una strategia; bisogna anche tracciare le linee strategiche, programmare le azioni, progettare ed eseguire le attività e le opere e renderle fruibili, risparmiando tutte le parole senza fatti, tutte le idee senza costruito.

L'idea della conservazione, infatti, da sola non basta; servono i suoi risultati.

È indispensabile, inoltre, che lo spazio fisico non resti separato dalla storia della sua comunità, che la naturalità e la ruralità dei luoghi sia animata e vitale per mantenere unite l'economia e l'ecologia, la natura e la cultura, l'uomo e la storia, le radici, le identità. Il Pollino ha il privilegio di godere da sempre di una enorme visibilità; ciononostante, nella vita quotidiana dei paesi e nelle attività della gente che li abita sono evidenti anche i segni di una sproporzione, ormai difficile da accettare più, tra la rilevanza del patrimonio disponibile e l'effetto dello "speciale regime di tutela e di gestione" introdotto dalla legge quadro sulle aree protette.

L'istituzione, il territorio, l'economia-parco, quindi, non riescono ad assumere quel ruolo strategico, cui vengono destinati.

Del mancato impulso culturale, sociale, economico e territoriale è, perciò, abbastanza comprensibile, anzi doveroso, che molti, specie le popolazioni locali, comincino con preoccupazione a chiedere conto.

È difficile accettare che una vasta e significativa area del Mezzogiorno, destinata con il

parco a coniugare conservazione, valorizzazione e fruizione, non riesca a riscuotere il merito della sua eccezionale vocazione naturale.

Quello "speciale regime di tutela e di gestione", cui è affidata la materia della "conservazione", non solo come "sapere scientifico", ma anche come modalità d'uso compatibile del territorio, non può restare altro tempo senza esiti e senza crediti.

Con i mancati successi contribuirebbe, per assurdo, a far regredire la natura che protegge, il suo valore aggiunto, l'economia che può derivarne.

Rischierebbe di assumersi una indebita responsabilità storica, ricacciando il Pollino verso "la terra di nessuno", quella condizione dalla quale nei lunghi anni passati si è voluto tirarla fuori con il parco.

Urge un impeto, un colpo d'ala, uno scarto di qualità, l'assunzione di una massiccia dose di responsabilità nel perseguire i risultati sperati, per-

ché la natura e l'ambiente, l'identità e la memoria non si salvaguardano senza azioni concrete; perché la natura da sola "non funziona"; perché il parco senza la gestione della tutela non produce effetti; perché l'economia del Pollino e del Sud ha bisogno del parco; perché la sfida del 10% di territorio italiano sottoposto a tutela si vince se anche i parchi meridionali e tra questi il Parco Nazionale del Pollino hanno successo.

È il momento, insomma, che il Parco, attraverso i suoi strumenti di pianificazione, programmazione e gestione in atto, riscuota immediatamente, con la operatività, la considerazione che serve.

Per riaffermare le ragioni dell'ambiente e l'impegno a favore del Parco e dell'attività di conservazione, tutela e valorizzazione e per aggiornare il quadro delle compatibilità e delle coerenze, l'assunzione di responsabilità, cui si pensa, è una cooperazione tra i diversi



Resti di cinta muraria a Cersosimo  
(Foto: A. Formica)

soggetti istituzionali competenti, impegnati nella costruzione di un progetto integrato comune, nel quale far confluire tutte le "misure" attuative dei loro programmi.

*Da ciò deve poter nascere una caratterizzazione dell'immagine del Parco, che, forte di un vero processo di identificazione, permetta una strategia di comunicazione in grado di porre il Parco stesso al centro delle grandi opzioni sul futuro dell'area: il*

*Parco, sempre, non come "fine", ma come "mezzo"<sup>16</sup>.*

#### Note

1 Nota del 4-3-1998 su "Considerazioni sulle attuali condizioni e sulle problematiche inerenti le attività amministrative e gestionali dell'Ente Parco Nazionale del Pollino".

2 Piano Esecutivo di Gestione 2000, "I punti di criticità della gestione".

3 Scheda informativa del 22.06.1998 su "Lo stato istituzionale, amministrativo e gestionale".

4 Relazione al Bilancio 2001 del 30.10.2000 su "Situazione amministrativa e gestionale e strumenti tecnico-amministrativi per la gestione del

Bilancio 2001".

5 Proposta del 05.12.2000 di "Piano di Rientro 2001".

6 Idem.

7 Scheda informativa del 22.06.1998 su "Lo stato istituzionale, amministrativo e gestionale".

8 Idem.

9 Proposta del 05.12.2000 di "Piano di Rientro 2001".

10 Nota di "Programma di iniziative e di investimenti del Parco Nazionale del Pollino", adottata con delibera C.D. n. 112 del 04.08.1998.

11 Nota di "Proposte per la programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006". Scheda informativa alle Regioni del 12.03.1999.

12 Piano Esecutivo di Gestione 2000, "I problemi aperti".

13 Bozza di "Piano di Gestione del Bilancio 1999" del 13.07.1999.

14 Idem.

15 A. Formica, *È indispensabile cooperare per far decollare il Pollino*, nella Rubrica Argomenti de La Nuova Basilicata del 16 gennaio 2001.

16 Bozza di "Piano di Gestione del Bilancio 1999" del 13.07.1999.



I ruderi del convento del Sagittario  
(Foto: A. Formica)





Il torrente Peschiera  
(Foto: A. Formica)

**GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI**  
secondo le previsioni del Bilancio 2000 e della Variazione

N	TITOLO INTERVENTO	BILANCIO 2000 (CAPITOLO) (£.)	COSTO TOTALE INTERVENTO (£.)	SPESE GIÀ SOSTENUTE (£.)	SPESE ANCORA DA SOSTENERE (£.)	SOMME DISPONIBILI IN TESORERIA (£.)	SOMME ANCORA DA INTROITARE (£.)
1	ACQUISTO TERRENI da programmare ed impegnare	11010	2.000.000.000	0	2.000.000.000	2.000.000.000	0
2	ACQUISTI EDIFICI da programmare ed impegnare	11020	880.000.000	0	880.000.000	880.000.000	0
3	ROTONDA – SEDE DEL PARCO da impegnare	11040	3.300.000.000	0	3.300.000.000	3.300.000.000	0
4	POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO Cersosimo	11090	300.000.000	0	300.000.000	300.000.000	0
5	RECUPERO "IL PORTONE" Francavilla sul Sinni	11090	70.000.000	0	70.000.000	70.000.000	0
6	RECUPERO PONTE D'ILICE Civita	11090	200.000.000	0	200.000.000	200.000.000	0
7	RECUPERO PONTE DEL DIAVOLO Civita	11090	500.000.000	0	500.000.000	500.000.000	0
8	SCAVI ARCHEOLOGICI Rotonda	11110	100.000.000	0	100.000.000	100.000.000	0
9	INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, PALEONTO-LOGICO, SPELEOLOGICO, ARCHEOLOGICO, MONUMENTALE da impegnare	11110	600.000.000	0	600.000.000	600.000.000	0
10	REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE - SERVIZI DI MONTAGNA da appaltare	11130	2.500.000.000	1.722.480	2.498.277.520	1.722.480	2.500.000.000
11	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO VISITA A FRANCAVILLA SUL SINNI da progettare	11220	600.000.000	2.624.000	597.376.000	597.376.000	0
12	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO VISITA A CIVITA da progettare	11220	600.000.000	209.923.600	390.076.400	390.076.400	0
13	POTENZIAMENTO DEL CENTRO VISITA DI CHIAROMONTE	11220	100.000.000	0	100.000.000	100.000.000	0
14	REALIZZAZIONE AREE FAUNISTICHE da programmare ed impegnare	11230	400.000.000	0	400.000.000	400.000.000	0
15	CONTRIBUTI IN C.C. PER RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA URBANA NEI CENTRI SOTICI E NUCLEI RURALI Attuazione Regolamento	11260	5.500.000.000	181.561.320	5.318.438.680	5.318.438.680	0
16	CONTRIBUTO PER INIZIATIVE IMPRENDITORIALI ECOCOMPATIBILI da riprogrammare	11270	5.779.094.810	0	5.779.094.810	5.779.094.810	0
17	PROGETTO LIFE 99- SALVAGUARDIA DEL LUPO In corso di attuazione	11360 11600	365.000.450 370.000.000	0	735.000.450	515.974.989	219.025.461
18	PTTA 94/96 - Il programma è distinto negli interventi di seguito riportati nelle schede dalla 18.1 alla 18.14	11410	0	0	0	24.068.221.723	7.631.290.500
	P.T.T.A 94/96: SCHEDA 18.1 PREVENZIONE INCENDI da appaltare	11410	3.232.584.000	70.962.364	3.161.621.636	0	0
	P.T.T.A 94/96: SCHEDA 18.2 TABELLAZIONE da appaltare	11410	1.000.000.000	31.101.701	968.898.299	0	0



Il Santuario di Santa Maria della Consolazione a Rotonda  
(Foto: A. Formica)



I ruderi del convento di Colloredo  
(Foto: A. Formica)

P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.3 STRUMENTI DI GESTIONE DEL PARCO( PIANIFICAZIONE, REGO- LAMENTAZIONE, PROGRAMMA-ZIONE) In corso di redazione	11410	4.000.000.000	614.842.416	3.385.157.584	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.4 REALIZZAZIONE 9 CENTRI VISITA Lavori in corso	11410	5.400.000.000	987.652.894	4.412.347.106	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.5 AGRICOLTURA BIOLOGICA (REG. CEE 2078/92) Progettazione in corso	11410	2.335.000.000	0	2.335.000.000	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.6 : SOTTOSCHEDA 18.6.1 CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE – Fardella da progettare	11410	400.000.000	345.000	399.655.000	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.6: SOTTOSCHEDA 18.6.2 ACQUISTO, ADATTAMENTO E RIPRISTINO DI UNA STRUTTURA ADIACENTE LA SEDE DELL'ENTE PARCO in corso di attuazione	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.6 : SOTTOSCHEDA 18.6.3 REALIZZAZIONE CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE – Verbicaro - da progettare	11410	400.000.000	0	400.000.000	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.7 RIPRISTINO SENTIERISTICA - da progettare	11410	2.000.000.000	0	2.000.000.000	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.8 RIPRISTINO E SALVAGUARDIA DI FONTANE E PUNTI D'ACQUA -Lavori in corso	11410	1.469.000.000	0	1.469.000.000	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9: SOTTOSCHEDA 18.9.1 RECUPERO CONSERVATIVO DI MANUFATTI ESISTENTI NELLA VALLE DEI MULINI - San Severino L progettazione in corso	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9: SOTTOSCHEDA 18.9.2 CREAZIONE DEL MUSEO DEL TERMALISMO Latronico - progettazione in corso	11410	500.000.000	0	500.000.000	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.3 REALIZZAZIONE CENTRO VISITA - STUDI Episcopia - progettazione in corso	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.4 REALIZZAZIONE DI UN MUSEO ARCHEOLOGICO Chiaromonte - progettazione in corso	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9: SOTTOSCHEDA 18.9.5 RESTAURO DEL CONVENTO DI SANT'AN- TONIO Viggianello - progettazione in corso	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0



"Himunea" alla processione di S. Rocco a San Paolo Albanese  
(Foto: A. Formica)



La processione di S. Rocco a San Paolo Albanese  
(Foto: A. Formica)

	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9: SOTTOSCHEDA 18.9.6 ITINERARIO STORICO ANTROPOLOGICO Teana - progettazione in corso	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.7 INTERVENTO SU PALAZZO VITELLI Noepoli - progettazione in corso	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9: SOTTOSCHEDA 18.9.8 OSSERVATORIO PER L'AVIFAUNA Senise - da progettare	11410	350.000.000	0	350.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.6 : SOTTOSCHEDA 18.9.9 R CASA PARCO San Costantino Albanese - da progettare	11410	400.000.000	0	400.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.10 CASA PARCO Castronuovo Sant'Andrea - progettazione in corso	11410	400.000.000	0	400.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.11 TOTEM INFORMATIVI A Calvera, Carbone, Castelluccio Inf., Castelluccio Sup., Francavilla Marittima, Plataci, Praia a Mare, Sanginetto, Tortora - progettazione in corso	11410	450.000.000	0	50.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.12 PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISTO DEL CASTELLO MEDIEVALE Mottafollone - procedure da svolgere	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9: SOTTOSCHEDA 18.9.13 PUNTO INFORMATIVO PRESSO IL SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLE ARMI Cerchiara di Calabria - da progettare	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.14 MUSEO VIRTUALE DEL PARCO San Sosti - progettazione in corso	11410	460.000.000	0	460.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.15 MUSEO DELLA LONTRA Laino Borgo - da progettare	11410	400.000.000	0	400.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.16 RESTAURO CHIESA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI Papisidero - progettazione in corso	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.17 RESTAURO CASTELLO MEDIEVALE Papisidero- progettazione in corso	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.18 RESTAURO AREE DEGRADATE Mormanno- progettazione in corso	11410	400.000.000	0	400.000.000	00	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.19 RECUPERO AMBIENTALE AREE ADIACENTI IL MUSEO DEL LUPO E L'ORTO BOTANICO Alessandria del Carretto - da progettare	11410	140.000.000	0	140.000.000	0	0



Il fiume Lao  
(Foto: A. Formica)

	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.20 CASA ALBERGO Plataci - da progettare	11410	400.000.000	0	400.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.21 MUSEO ARCHEOLOGICO Francavilla Marittima - da progettare	11410	150.000.000	0	150.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.22 RIPRISTINO FABBRICATI SUI PIANI DI NOVACCO Saracena - da progettare	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.23 RECUPERO TAVOLA DEL BRIGANTE S. Agata d'Esaro - da progettare	11410	100.000.000	0	100.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.24 CENTRO INFORMATIVO San Lorenzo Bellizi - procedure da svolgere	11410	300.000.000	0	300.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.25 CENTRO INFORMATIVO Maierà - da progettare	11410	100.000.000	0	100.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.26 CENTRO INFORMATIVO Laino Castello - da progettare	11410	200.000.000	0	200.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.27 CENTRO INFORMATIVO Buonvicino - da progettare	11410	100.000.000	0	100.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.9 : SOTTOSCHEDA 18.9.28 ADEGUAMENTO STRUTTURALE EDIFICIO ADIBITO A CENTRO VISITA - CINETEATRO Mormanno - progettazione in corso	11410	150.000.000 120.000.000	0	270.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.10 ISTITUZIONE DEL MARCHIO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	11410	1.000.000.000	107.456.000	892.544.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.11 : SOTTOSCHEDA 18.11.1 RECUPERO SEMINARIO S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE Rotonda - da progettare	11410	1.000.000.000	321.228.000	678.772.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.11: SOTTOSCHEDA 18.11.2 RECUPERO CONVENTO DEL VENTRILE Chiaromonte- procedure da svolgere	11410	300.000.000	0	300.000.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.11 : SOTTOSCHEDA 18.11.3 RECUPERO CONVENTO DI COLLORETO Morano - procedure da svolgere	11410	458.416.000	0	458.416.000	0	0
	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.12 INTERVENTI DI RIQUALIFI-CAZIONE AMBIENTALE	11410	500.000.000	0	500.000.000	0	0



Le campagne abitate  
(Foto: A. Formica)



Madonna del Pollino a San Severino Lucano  
(Foto: A. Formica)

	P.T.T.A 94/96 :SCHEDA 18.13 PROGRAMMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE a riprogrammare inizialmente il programma era distinto negli interventi di seguito riportati : 1.- CONCORSO SULLE TRADIZIONI POPOLARI 2.- CONVEGNO DI STUDIO SULLE TRADIZIONI POPOLARI 3.- CORSI RESIDENZIALI PER N. 50 INSEGNANTI 4.- CORSO DI AGGIORNAMENTO DI EDUCAZIONE ALLA VISIONE 5.- AGRICOLTURA BIOLOGICA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE 6.- ALLESTIMENTO MOSTRA SUI CORSI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 7.- PUBBLICAZIONE PROGETTI PRESENTATI DALLE SCUOLE 8.- ATTIVITA' DI TUTORAGGIO DELLE GUIDE UFFICIALI DEL PARCO 9.- ALLESTIMENTO CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE 10.- PUBBLICAZIONE MATERIALI DIDATTICI E DI DIVULGAZIONE 11.- ACQUISTO LIBRI, VIDEO E CD-ROM 12.- PARTECIPAZIONE CONFERENZA NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE	11410	L. 487.000.000	68.688.368 11.841.034	61.311.632 1.158.966	0	0
19	LEADER II GAL BASILICATA E CALABRIA	11480	63.000.000	46.000.000	17.000.000	17.000.000	0
20	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL PARCO E DELLA MOBILITA' - Il presente programma è distinto negli interventi di seguito riportati: Bacino Lao-Battendiero in agro del Comune di Laino Borgo Bacino Lao-Battendiero in agro del Comune di Morano C Bacino Lao-Battendiero in agro del Comune di Mormanno Bacino Lao-Battendiero in agro del Comune di Papasidero Bacino Fiumicello-Canalgrand in agro del Comune di Aieta Bacino Fiumicello-Canalgrand in agro Comune di Tortora Bacino Abatemarco-Vaccuta in agro Comune di Verbicaro Bacino Lao in agro del Comune di Orsomarso Bacino Lao in agro dei Comuni di Aieta e S Domenica T Bacino Abatemarco in agro del Comune di Grisolia Bacino Montano Coscile in agro del Comune di Saracena Bacino Montano Esaro in agro del Comune di S. Sosti	11500	317.625.600	0	0	0	0
21	CONTRIBUTO COMUNI PER MIGLIORAMENTO STRADE DI ACCESSO AL PARCO	11500	30.037.115	0	30.037.115	30.037.115	0
22	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL PARCO E DELLA MOBILITA' da impegnare	11500	200.000.000	0	200.000.000	200.000.000	0
23	SENTIERISTICA DEL PARCO (QCS 95/96) Il presente programma è distinto negli interventi di seguito riportati 1) Comunità Montana "Alto Ionio" 2) Comunità Montana "Pollino" 3) Comunità Montana "Alto Tirreno" 4) Comune di Papasidero 5) Ente Parco Nazionale del Pollino 6) Cerchiara di Calabria 7) Cersosimo 8) Latronico 9) Chiaromonte 10) San Sosti 11) Plataci 12) Verbicaro 13) Comunità Montana "Val Sarmento" 14) San Paolo Albanese 15) Grisolia 16) Episcopia 17) Aieta	11510	3.669.663.738	0	0	1.227.982.819	354.527.698



La valle dell'Argentino  
(Foto: A. Formica)

24	<p>DELIBERA CIPE 12/07/96 - PROGRAMMA NATOUR "INTERVENTI STRUTTURE RICETTIVE"</p> <p>Il presente programma è distinto negli interventi di seguito riportati:</p> <p>1) RECUPERO STRUTTURE RICETTIVE - Comunità Montana "Alto Sinni"</p> <p>2) COMPLETAMENTO OSTELLO DELLA GIOVENTU'</p> <p>3) ARREDAMENTO RIFUGI PARCO COMUNALE CESSUTA</p> <p>4) RIFUNZIONALIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO RIFUGIO MONTANO</p> <p>5) RISTRUTTURAZIONE E SISTEMAZIONE RIFUGIO MONTANA IN LOCALITA' PIANO DEL FAGGIO</p> <p>6) ADEGUAMENTO IMPIANTI COLONIA MONTANA CASTAGNARA- Cersosimo</p> <p>7) LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPRISTINO ARREDO ED ATTREZZATURE RIFUGIO MONTANO MADONNA DEL POLLINO - San Severino Lucano</p> <p>8) RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE RIFUGIO ALCIDE DE GASPERI - Viggianello</p> <p>9) ARREDO STRUTTURA RICETTIVA COMUNALE CENTRO TURISTICO</p> <p>10) RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO OSTELLO DELLA GIOVENTU' BOSCO MAGNANO - San Severino Lucano</p> <p>11) STRUTTURE RICETTIVE COLONIA MONTANA FARNETA</p> <p>12) MANUTENZIONE RIFUGIO MONTANO IN LOCALITA' ACQUAFREDDA - San Costantino Albanese</p> <p>13) RECUPERO STRUTTURE RICETTIVE</p> <p>14) RISTRUTTURAZIONE ED ARREDI DI N. 2 RIFUGI</p> <p>15) RISTRUTTURAZIONE RIFUGIO MONTANO IN LOCALITA' MONTE CARNARA</p> <p>16) RISTRUTTURAZIONE ED ADATTAMENTO EDIFICIO PUBBLICO AD ALBERGO PER TURISMO SOCIALE IN CIVITA SS 105</p> <p>17) COMPLETAMENTO PLESSO TURISTICO RICREATIVO LOCALITA' BOSCO AVENA SUL MONTE CARAMOLO</p> <p>18) MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIFUGIO MONTANO SUL MONTE CARAMOLO</p>	11520	5.150.809.482	0	0	369.590.832	2.201.484.744
25	PROGETTO LIFE WWF ITALIA "ABETINE APPENNINICHE"	11580	75.000.000	0	75.000.000	75.000.000	0
26	CONTRIBUTO PROGETTO MURST COMUNITA' MONTANA SENISE	11580	100.000.000	0	100.000.000	100.000.000	0
27	PROGETTO LIFE LONTRA - quota da destinare dall'Ente per progetti candidati a cofinanziamenti U.E.	11580	500.000.000	0	500.000.000	500.000.000	0
28	PROGETTO SULLA BIODIVERSITA' - FAUNA MINORE - UNIVERSITA' DELLA CALABRIA	11580	325.000.000	0	325.000.000	325.000.000	0
29	PROGETTO LIFE CHIROTTERI - quota da destinare dall'Ente per progetti candidati a cofinanziamenti U.E.	11580	500.000.000	0	500.000.000	500.000.000	0
30	<p>PROGRAMMA DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TURISTICO-AMBIENTALE IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELLA G.R. DELLA CALABRIA SUI FONDI CIPE 8.8.1980.</p> <p>Il presente programma è distinto negli interventi riportati nelle SCHEDE che seguono.</p>	11590	15.000.000.000	0	0	0	0
	SCHEDA 30.1 EALIZZAZIONE ECO-OSTELLO - Grisolia	11590	300.000.000	166.634.500	133.365.500	133.365.500	0



Le gole del Raganello  
(Foto: A. Formica)

	SCHEDA 30.2 REALIZZAZIONE CENTRO STUDI - Morano Calabro	11590	200.000.000	0	200.000.000	200.000.000	0
	SCHEDA 30.3 MUSEO DELLE ICONE- San Basile	11590	300.000.000	0	300.000.000	300.000.000	0
	SCHEDA 30.4 CASA PARCO - San Lorenzo Bellizzi	11590	400.000.000	0	400.000.000	400.000.000	0
	SCHEDA 30.5 CASA PARCO - San Domenico Talao	11590	400.000.000	0	400.000.000	400.000.000	0
	SCHEDA 30.6 STRUTTURA POLIFUNZIONALE - Aieta	11590	200.000.000	80.000.000	120.000.000	120.000.000	0
	SCHEDA 30.7 CASA ALBERGO - Sant'Agata d'Esaro	11590	400.000.000	0	400.000.000		0
	SCHEDA 30.8 MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA - Verbicaro	11590	250.000.000	0	250.000.000	250.000.000	0
	SCHEDA 30.9 MUSEO PINO LORICATO - Cerchiara di Calabria	11590	80.000.000	0	80.000.000	80.000.000	0
	SCHEDA 30.10 ACQUISTO IMMOBILI, TERRENI ED ANNESI RUSTICI "LA PRINCIPESSA" - Morano Calabro – Località Campotenese	11590	5.864.824.700	0	5.864.824.700	5.864.824.700	0
	SCHEDA 30.11 REALIZZAZIONE AREA FAUNISTICA DEI RAPACI NEL COMUNE DI Acquaformosa	11600 11590	156.000.000 345.000.000	14.810.000	486.190.000	486.190.000	0
	SCHEDA 30.12 RECUPERO EX SALINA NEL COMUNE DI Lungro	11590	145.000.000	0	145.000.000	145.000.000	0
	SCHEDA 30.13 ACQUISTO RIFUGIO PIANO LANZO - San Donato di N.	11590	240.000.000	0	240.000.000	240.000.000	0
	SCHEDA 30.14 ACQUISTO EX SEDE MUNICIPALE - Saracena	11590	200.000.000	0	200.000.000	200.000.000	0
	SCHEDA 30.15 CENTRO INFORMATIVO - Francavilla Marittima	11590	80.000.000	0	80.000.000	80.000.000	0
	SCHEDA 30.16 RECUPERO IMMOBILI PROPRIETA' LA PRINCIPESSA PER REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE PER L'AMBIENTE	11590	2.430.000.000	0	2.430.000.000	2.430.000.000	0
	SCHEDA 30.17 RECUPERO CASTELLO ARAGONESE – Castrovillari	11590	3.040.000.000	0	3.040.000.000	3.040.000.000	0
31	PTAP 94/96 Il presente programma è distinto negli interventi riportati nelle SCHEDE che seguono.	11600	7.725.000.000	0	0	0	0
	SCHEDA 31.1 CONSERVAZIONE E TUTELA DEL PINO LORICATO – ricerca in corso	11600	500.000.000	109.800.000	390.200.000	390.200.000	0
	SCHEDA 31.2 RECUPERO E RESTAURO DI AREE DI PARTICOLARE VALORE NATURALISTICO CON FENOMENI DI ACCENTUATO DISSESTO IDROGEOLOGICO – da progettare	11600	1.000.000.000	0	1.000.000.000	1.000.000.000	0
	SCHEDA 31.3 RECUPERO E RESTAURO DI AREE DI PARTICOLARE VALORE NATURALISTICO CON FENOMENI DI ACCENTUATO DEGRADO AMBIENTALE – da progettare	11600	500.000.000	0	500.000.000	500.000.000	0



Donna in costume "arbëreshë"  
(Foto: A. Formica)

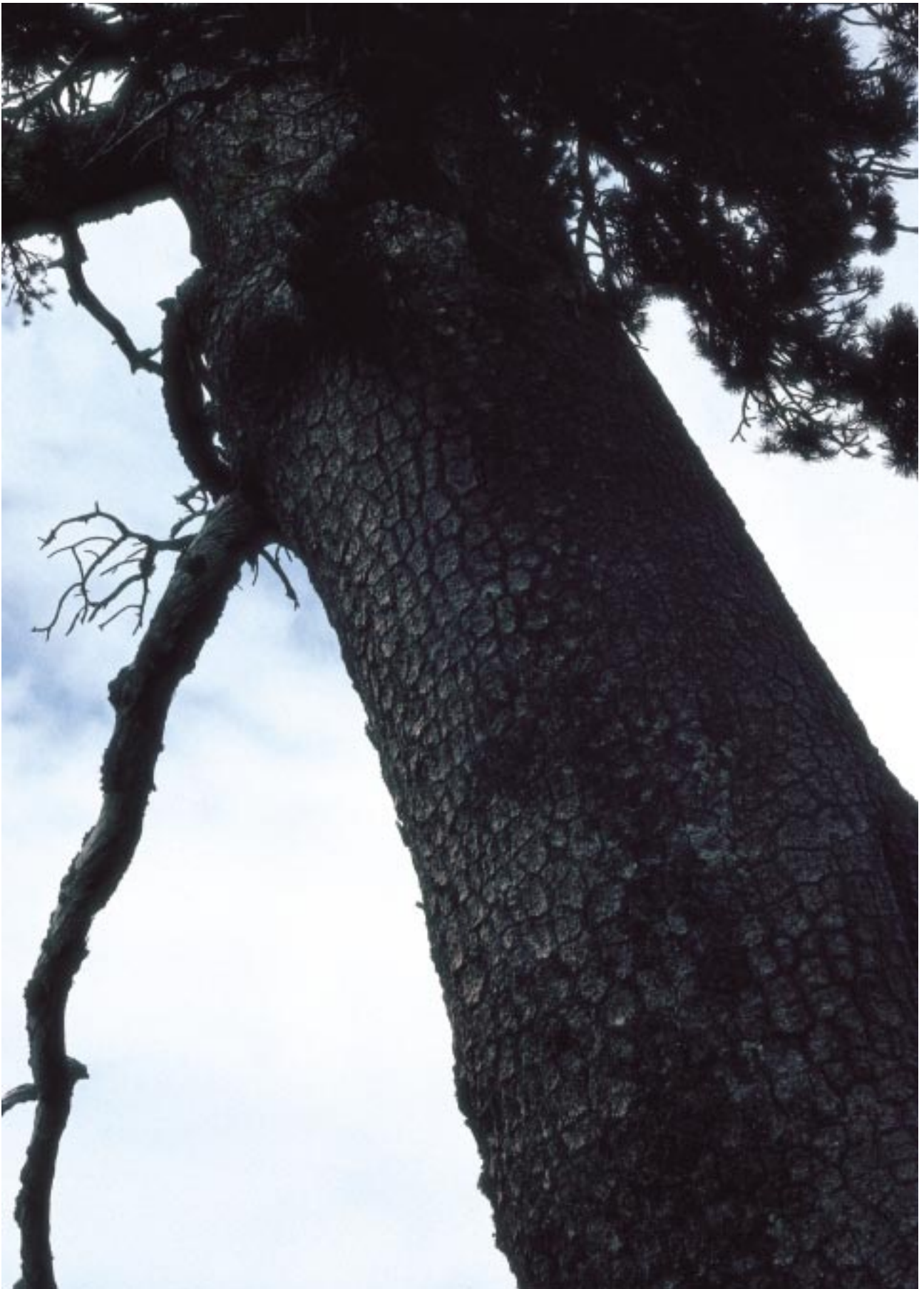


Donne "arbëreshë" in festa  
(Foto: A. Formica)

	<p>SCHEDA 31.4 PIANO DI COMUNICAZIONE - Il Piano è distinto negli interventi, tutti da progettare, di seguito riportati: 1) BACHECHE INFORMATIVE 2) COLLANA EDITORIALE 3) DOCUMENTAZIONE VIDEOGRAFICA PROGETTI DI CONSERVAZIONE 4) PROGRAMMA DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE AUDIOVISIVA DI VECCHI FILMATI SUL POLLINO 5) PROGRAMMA DI RICERCA E DIVULGAZIONE PROMOZIONE MESTIERI E ARTIGIANATO ARTISTICO DEL PARCO DEL POLLINO 6) PROGRAMMA DI RICERCA E DIVULGAZIONE PROMOZIONE ENOGASTRONOMIA TIPICA DEL TERRITORIO DEL PARCO DEL POLLINO 7) PROGRAMMA PILOTA DI COOPERAZIONE CON PARCHI NAZIONALI PER LA PRODUZIONE DI BROCHURE COMUNE</p>	11600	1.000.000.000	0	0	0	0
	<p>SCHEDA 31.5 ECOLOGIA E CONSERVAZIONE DEL LUPO – Ricerca in corso</p>	11600 11580	630.000.000 313.800.000	158.583.400	785.216.600	785.216.600	0
	<p>SCHEDA 31.6 MUSEO NATURALISTICO DEL LUPO E CENTRI CULTURALI DI DOCUMENTAZIONE - Ricerca in corso</p>	11600	725.000.000	328.000	724.672.000	724.672.000	0
	<p>SCHEDA 31.7 ECOLOGIA E CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI RAPACI - Ricerca in corso in corso</p>	11600	844.000.000	135.200.000	708.800.000	708.800.000	0
	<p>SCHEDA 31.8 ECOLOGIA E CONSERVAZIONE DEL CAPRIOLO – in corso</p>	11600	1.000.000.000	156.776.548	843.223.452	843.223.452	0
	<p>SCHEDA 31.9 ECOLOGIA E CONSERVAZIONE DELLA LONTRA - in corso</p>	11600	500.000.000	10.500.000	489.500.000	489.500.000	0
32	<p>INTERVENTI PREVENZIONE DANNI DA FAUNA - somma destinata al finanziamento di progetti per prevenzione danni da fauna - in istruttoria</p>	11620	300.000.000	0	300.000.000	300.000.000	0
33	<p>ADESIONE PATTI TERRITORIALI - da impegnare</p>	11630	60.000.000	0	60.000.000	60.000.000	0
34	<p>Acquisto libri , pubblicazioni per biblioteca, materiale video-fotograf.- da impegnare</p>	12020	120.000.000	0	120.000.000	120.000.000	0
35	<p>Acquisto mobili, arredi, macch. per ufficio e computers - da programmare e da impegnare</p>	12140	289.185.480	195.969.756	93.215.724	93.215.724	0
36	<p>Acquisto mobili, arredi, macch. per ufficio e computers - da programmare e da impegnare</p>	12140	290.716.488	0	290.716.488	290.716.488	0
37	<p>PIANI FORESTALI – da programmare e da impegnare</p>	14050	400.000.000	0	400.000.000	400.000.000	0
38	<p>ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE SCIENTIFICHE -- da programmare e da impegnare</p>	12030	17.000.000	4.132.000	12.868.000	12.868.000	0
39	<p>ACQUISTO ATTREZZATURE CTA-CFS da programmare e da impegnare</p>	12170	549.179.240	9.720.000	539.459.240	539.459.240	0
40	<p>ACQUISTO ATTREZZATURE CTA-CFS - da impegnare</p>	12170	1.000.000.000	0	1.000.000.000	1.000.000.000	0
41	<p>INTERVENTI DIFFUSI NEI COMUNI DEL PARCO PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE, CONSERVAZIONE - - da programmare e da impegnare</p>	11640	3.082.917.551	0	3.082.917.551	3.082.917.551	0
42	<p>ACQUISTO AUTOMEZZI - da impegnare</p>	12150	210.000.000	0	210.000.000	210.000.000	0



I resti materiali della cultura locale  
(Foto: A. Formica)



Il Pino Loricato e le sue "loriche"  
(Foto: A. Formica)